CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 10

Approvato dal Consiglio Comunale in data 24 marzo 2025

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA DA PARTE DELL'ITALIA E DELL'EUROPA

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il riconoscimento dello Stato d'Israele da parte dell'ONU (1949) e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (1988), gli Accordi di Oslo (1993-95) sottoscritti dalle parti ed il nutrito pacchetto di risoluzioni ONU costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dar corso al riconoscimento dello Stato di Palestina;
- lo Stato di Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazione Unite del 29 novembre 2012 come "Stato osservatore permanente non membro" presso l'organizzazione;
- il Parlamento europeo ha riconosciuto in linea di principio lo Stato di Palestina con la risoluzione 2014/2964 (RSP) approvata in data 17 dicembre 2014;
- il 10 aprile 2024 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata "Ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite" (documento A/ES-10/L.30/Rev.1) con 143 voti favorevoli, 9 contrari e 25 astensioni. La risoluzione stabilisce che lo Stato di Palestina è qualificato per l'adesione alle Nazioni Unite in conformità con l'articolo 4 della Carta delle Nazioni Unite e dovrebbe, pertanto, essere ammesso a far parte dell'Organizzazione come membro a tutti gli effetti;
- il 18 aprile 2024 la proposta di risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU S/2024/312, necessaria per l'effettiva adesione della Palestina come stato membro, è stata accolta da 12 dei 15 paesi votanti, ma bloccata dall'unico voto contrario degli Stati Uniti.

CONSIDERATO CHE

- alla fine di maggio 2024 Spagna, Norvegia, Slovenia e Irlanda si sono unite al gruppo di Stati membri dell'ONU che riconoscono formalmente lo Stato di Palestina;
- sono ormai 146 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite, oltre il 75% degli Stati Membri, che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina, entro i confini antecedenti la guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa, quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti ad una pace duratura;

- lo Stato di Palestina è attualmente membro della Lega araba, dell'Organizzazione della cooperazione islamica, del G77, del Comitato Olimpico Internazionale, dell'UNESCO e di varie altre organizzazioni internazionali;
- il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella di altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal diritto internazionale.

RICORDATO CHE

- la politica estera italiana fin dagli anni ’70 è sempre stata trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese;
- su iniziativa italiana l’Europa, con la Dichiarazione di Venezia del 1980, riconobbe il diritto all’autodeterminazione del popolo palestinese;
- nel 2012 all’Assemblea delle Nazioni Unite l’Italia votò a favore dell’ammissione della Palestina quale Stato osservatore all’ONU;
- nel dicembre 2014 il Parlamento italiano ha approvato una mozione che impegnava il governo a “sostenere l’obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese” e a promuovere il riconoscimento della Palestina quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa”, sostenendo e promuovendo i negoziati diretti fra le parti.

RICHIAMATO COME

- nel 1999 la Città di Torino, prima città in Italia, abbia firmato il gemellaggio con Gaza City, al fine di sostenere e appoggiare il processo di pace in Medio Oriente;
- il Consiglio Comunale di Torino abbia già avuto modo di votare documenti tesi a stimolare il raggiungimento di soluzioni di pace in Medio Oriente, con l’ordine del giorno n 39 approvato in data 20 novembre 2023 avente per oggetto: "UNA VIA DI PACE IN DIFESA DELLA POPOLAZIONE ISRAELIANA E PALESTINESE";
- il Consiglio Comunale di Torino abbia avuto modo di esprimersi senza ambiguità e in una pluralità di posizioni con chiare condanne a ogni episodio di violenza, in particolare stigmatizzando ogni azione tesa a causare vittime civili e la morte di persone innocenti, in riferimento agli eventi del 7 ottobre 2023, anche durante la seduta consigliare del 20 novembre 2023.

RICORDATO INOLTRE

come il Consiglio Comunale di Torino abbia approvato la mozione n 20, avente per oggetto "TORINO CITTÀ DELLA PACE", durante la seduta dell’11 marzo 2024, nella quale, tra le altre cose:

- si richiama la Legge n 185/1990 che vieta l’autorizzazione ad effettuare le movimentazioni di prodotti per la difesa quando queste contrastino con il principio della Costituzione italiana che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;
- si cita Giorgio La Pira, il quale riteneva che la stessa collocazione geografica dell’Italia nel centro del Mediterraneo esprimesse una vocazione del nostro Paese come ponte tra le culture dei tre continenti affacciati in questo mare comune.

SOTTOLINEATO

come molti Consigli Comunali italiani, tra i quali si ricordano le città di Firenze e altri comuni del

territorio provinciale fiorentino, nonché Milano, Pescara, Modena, Ivrea, Pesaro ecc., abbiano approvato atti analoghi a questo e in altri si sia proceduto a depositare testi simili (a seguito di una campagna lanciata dalla Rete Pace e Giustizia in Medio Oriente).

EVIDENZIATO CHE

- le recenti dichiarazioni del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che propongono lo sfollamento di milioni di palestinesi dalla loro terra natale per trasformare la Striscia di Gaza in un lussuoso resort, dichiarazioni corroborate anche dalla pubblicazione di un video, dove grattacieli, casinò, yacht e palme dorate si stagliano sulle rovine di un territorio ancora intriso del sangue di civili innocenti, hanno suscitato profonde preoccupazioni a livello internazionale rendendo il riconoscimento dello Stato di Palestina urgente e un passo cruciale verso una pace duratura e giusta;
- i principali paesi arabi hanno avanzato una proposta unitaria per il futuro e la ricostruzione della striscia di Gaza che prevede investimenti per oltre 53 miliardi, che l'Unione europea e gli Stati membri devono sostenere attivamente e con determinazione;
- la tregua in corso a Gaza è stata drammaticamente interrotta, senza preavviso, il 18 marzo 2025, quando il Governo Netanyahu ha ricominciato nottetempo a bombardare la striscia provocando finora oltre 400 morti civili di cui oltre 130 bambine e bambini;
- tale riconoscimento non solo equipararebbe la Palestina agli altri Stati sul piano politico, ma rappresenterebbe anche un riconoscimento delle legittime aspirazioni del popolo palestinese a un proprio Stato sovrano. Inoltre, rafforzerebbe le tutele previste dal diritto internazionale, contribuendo a creare le condizioni per una ripresa equa dei negoziati di pace tra israeliani e palestinesi.

RICONOSCE

l'assoluta urgenza di riconoscere politicamente e formalmente l'esistenza dello Stato di Palestina.

APPREZZA E SOSTIENE

l'impegno delle tante realtà quotidianamente impegnate a promuovere politiche di pace, solidarietà e dialogo tra i popoli.

RIBADISCE

la richiesta al Parlamento e al Governo di:

- riconoscere a tutti gli effetti lo Stato di Palestina come entità sovrana, nei confini precedenti all'occupazione del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa;
- lavorare affinché altrettanto venga fatto anche presso il Parlamento Europeo;
- agire in sede ONU per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità;
- impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di diritto internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione dei Territori Occupati Palestinesi.

INVITA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. trasmettere il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Ministri competenti e

alle Camere del Parlamento affinché l'Italia riconosca lo Stato di Palestina nelle sedi competenti e si faccia promotrice di analogo processo di riconoscimento presso l'unione Europea mediante ratifica da parte degli organi competenti;

2. dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni e inoltrarlo:

- al Presidente della Repubblica Italiana;
- ai Gruppi Parlamentari del Parlamento Europeo;
- al Presidente della Regione Piemonte;
- al Presidente e ai Gruppi del Consiglio Regionale del Piemonte;
- alle Sindache, ai Sindaci e alle/ai Presidenti dei Consigli comunali della Città Metropolitana di Torino.